

L'INSURREZIONE IN LOMBARDIA

I contadini del '48

Una folla di popolani, operai macchinisti, fabbri, orfedi, calzolari, artigiani di vari mestieri, era, quello del 13 marzo 1948 prendeva l'iniziativa dell'insurrezione contro l'oppressore austriaco. Dopo aver dimostrato nelle piazze, quei popolani, guidati da Enrico Cernuschi, si erano apprestati a combattere contro l'esercito del generale Radetzky. Dalle loro case erano uscite le masserizie per le barricate. Le case dei poveri, i vuotanti, commuovevano i Montanelli. E i popolani insorti, dopo aver espugnato il palazzo del Genio e la direzione di Polizia, si battevano a porta Tosa, dietro il sottile riparo delle barricate e mobili che erano costituiti in grossi fasci di legna legati in modo da poterli rotolare innanzi, per avvicinarsi in tal modo al nemico.



GUATEMALA - Antiche tradizioni si perpetuano nel paese dell'America centrale che è oggi al ribalta internazionale. Ecco un suonatore di xilofono, col suo caratteristico strumento

RIVOLGENDOSI AI CINEASTI DELLE DIVERSE NAZIONI

Zavattini propone un film contro la guerra

Dichiarazioni di Aleksandrov sulla possibilità di co-produzioni tra l'URSS e altri Paesi - L'opinione del popolare sceneggiatore - Non «pool», ma ONU del cinema

Al recente festival di Cannes prima, e a un redattore del giornale parigino Combat non potevano non proporre un'idea di un film di cui il regista di tutto il mondo ride. Il circo, alcune dichiarazioni che, per l'autorità dello stesso regista sovietico e per il loro contenuto, non potevano non suscitare l'interesse e la discussione di quanti seguono la vita del cinema. C'è un'idea di un film che Aleksandrov ha riferito, appunto, al redattore di Combat. «L'arte», ha dichiarato il regista sovietico - deve essere anzitutto mezzo di espressione del sentimento umano. Qualora la co-produzione di un film non sia un'operazione commerciale, ma un'operazione politica, essa non assume ai suoi compiti. Questa è la ragione per cui il regista orientale verso soggetti la cui azione si svolge in diversi paesi, a condizione che gli attori russi interpretino personaggi russi, indipendentemente dal luogo dell'azione. La medesima regola vale per gli attori francesi, inglesi, ecc. Penso che in questo modo non si falsifichi l'opera e si tenga desta l'attenzione degli spettatori senza ingannarli. La sceneggiatura deve essere scritta in collaborazione. Ciascuno sceneggiatore deve incaricarsi particolarmente dell'azione che si svolge nel proprio paese. Bensì, ciò non esclude che uno sceneggiatore di talento possa inventare una storia. Sarebbe un'idea molto interessante, se una regia fosse affidata al regista sovietico, a quello francese, a quello inglese, ecc. Penso che per le scene di un film, la regia dovrebbe essere divisa in tre parti: una parte per il regista russo, una parte per il regista francese, una parte per il regista inglese, ecc. Sono dichiarazioni che, se si ripetessero, darebbero un'idea molto chiara della co-produzione tra i paesi di diverse nazionalità.

Da un punto di vista artistico, non è possibile fare un blocco di U-235 maggiore della massa critica, perché esploderebbe istantaneamente. Di conseguenza anche le bombe di uranio che vengono portate a contatto al momento dell'esplosione della bomba A devono essere misurate con la massima cura. Questo fatto pone un limite massimo alla potenza di questo tipo di bomba. Per la bomba H, al contrario, non ci sono limiti. Nella bomba H, una bomba a funzione da detonatore, cioè serve a produrre la temperatura iniziale di qualche decina di milioni di gradi indispensabile perché abbia inizio la sintesi dell'atomo. La reazione viene iniziata, la reazione prosegue finché c'è combustibile, cioè finché tutti i nuclei di deuterio non si sono uniti. Questo è il motivo per cui, senza difficoltà, è possibile fabbricare una bomba H mille volte più potente della bomba A. In pratica, il combustibile di uranio è capace di distinguere ogni fuoco all'idrogeno. Sappiamo che in una sua ragione d'essere non solo per allocare rapporti culturali con tutti i paesi del mondo, ma per la stessa migliore vita del cinema.

GLI SCOTTANTI PROBLEMI DELL'IMPIEGO DELLA ENERGIA NUCLEARE

Le nubi radioattive

Dalle esplosioni su Hiroshima e Nagasaki agli esperimenti con le bombe H - L'avvelenamento radioattivo del terreno e dell'aria - Un ordigno al cobalto contaminerebbe l'intera atmosfera

Gli effetti tremendi provocati dall'esplosione delle due bombe atomiche che il 6 e il 9 agosto 1945 furono lanciate su Hiroshima e Nagasaki sono stati diffusamente descritti specialmente in occasione della grande campagna svolta dai Prigiani della pace per l'Appello di Stoccolma. Tutti ricordiamo le impressionanti documentazioni fotografiche, in distruzione di un paese, le perdite umane ammontanti all'80 per cento degli abitanti delle zone colpite, ed è quindi difficile immaginare una distruzione più terrificante, un massacro più inumano. Viene quasi da domandarsi: come è una bomba H ad essere tanto più terribile?

non è possibile fare un blocco di U-235 maggiore della massa critica, perché esploderebbe istantaneamente. Di conseguenza anche le bombe di uranio che vengono portate a contatto al momento dell'esplosione della bomba A devono essere misurate con la massima cura. Questo fatto pone un limite massimo alla potenza di questo tipo di bomba. Per la bomba H, al contrario, non ci sono limiti. Nella bomba H, una bomba a funzione da detonatore, cioè serve a produrre la temperatura iniziale di qualche decina di milioni di gradi indispensabile perché abbia inizio la sintesi dell'atomo. La reazione viene iniziata, la reazione prosegue finché c'è combustibile, cioè finché tutti i nuclei di deuterio non si sono uniti. Questo è il motivo per cui, senza difficoltà, è possibile fabbricare una bomba H mille volte più potente della bomba A. In pratica, il combustibile di uranio è capace di distinguere ogni fuoco all'idrogeno. Sappiamo che in una sua ragione d'essere non solo per allocare rapporti culturali con tutti i paesi del mondo, ma per la stessa migliore vita del cinema.

LE MOSTRE ROMANE

Aldo Natili alla San Marco

Da questo numero il compagno Dario Micacchi assume l'incarico della critica d'arte per il nostro giornale. I quadri e l'incidente sul lavoro, «Nativity» e due «Marine», rifiutati dalla giuria di accettazione della Biennale di Venezia, sono esposti dal pittore Aldo Natili in una bella mostra personale, comprendente anche un gruppo di ventisei disegni, e aperta fino al 17 giugno nella Galleria S. Marco, in via del Babuino 61. Una delle quattro fondamentali dell'arte di Natili è la grande semplicità di espressione, raggiunta con un controllo severo e attento delle immagini pittoriche. Le strade, i paesaggi, le figure, le cose sono di Roma sono i suoi temi preferiti; tempi dunque della vita contemporanea, della città bellezza, come anche della difficoltà di rappresentazione il pittore e pienamente convinto. «Nativity» è l'ultima fantasia di Natili una profonda dote: un artista appassionato ma incantato nella contemplazione non del volto gentile e preoccupato di una donna che una figura di un mercante, ora di un voto di un uccello sui tetti contro le nuvole di pioggia, il vento, il sole e la luna e di colori della matita con estrema sobrietà di colore, eppure vivi e potenti.



Nel passaggio di Roma, vista dall'alto della piazza S. Marco e S. Maria della Pace, è soprattutto la luce che interessa il pittore: le case, i tetti, le strade sono rivelati al suo occhio dai contrasti di luci e di ombre, tanto più intensi quanto più forte la luce solare, e di notte e strette le strade e le vizzure. Questa serie di disegni sono certamente tra le cose migliori della produzione di Natili, e si presentano un'esperienza utile per la pittura che voglia rappresentare il paesaggio moderno. Le figure di popolane sono vive, ma come se l'artista fosse restato al loro aspetto caratteristico più immediato; non sono ancora i tipi popolari completamente definiti nell'intimità della loro personalità; forse ciò è dovuto in Natili a un rispetto per una precedente pittura; e di certo con un approfondimento maggiore di ogni singolo tipo Natili riuscirà ad arrivare a legare intimamente in un'azione i personaggi che in molte composizioni egli ha già accennato.



PARIGI - Yvonne Montand e sua moglie Simone Signoret si congedano con Gino Cervi dopo la rappresentazione del «Cyrano di Bergerac», che ha aperto il Festival della prosa



Alcuni tra i pescatori giapponesi colpiti dalle radiazioni sprigionate sul seguito alle recenti esplosioni nucleari nel Pacifico: la foto mostra gli sventurati i primi giorni della loro permanenza nell'ospedale dove erano stati ricoverati

radioattivi, ed emettono una quantità enorme di raggi gamma e di neutroni che possono, dal punto di vista fisico, prima di essere assorbiti dall'atmosfera.

Senza un controllo

Ma le radiazioni non cessano subito dopo l'esplosione; si può ben dire in questo caso che le forze della natura, scatenate dall'azione irresponsabile dell'uomo, sfuggono a ogni controllo. Infatti, l'energia nucleare si manifesta in una nuvola a forma di fungo, che tutti conoscono, è formata da gas radioattivi, prodotti di scissione, e da particelle di atomi del terreno, dell'aria e di tutte le sostanze vaporizzate all'istante dell'esplosione. In pratica, l'intera atmosfera terrestre è avvelenata, contaminata per molto tempo. Infatti, come il radio attore emette le sue radiazioni inalterate per anni, lo stesso succede per questi elementi radioattivi formati nella fornace ardente dell'esplosione. Ma non è ancora abbastanza grave che il nostro pianeta sia in un involucro di cobalto anziché di acciaio, grandi nuvole di materiale radioattivo contaminerebbero l'intera atmosfera terrestre e potrebbero distruggere ogni essere vivente.

Uno spirito largo

«Lo spirito che ha messo Aleksandrov — ci ha detto Zavattini — a fare la proposta di un film di cui il regista di tutto il mondo ride. Il circo, alcune dichiarazioni che, per l'autorità dello stesso regista sovietico e per il loro contenuto, non potevano non suscitare l'interesse e la discussione di quanti seguono la vita del cinema. C'è un'idea di un film che Aleksandrov ha riferito, appunto, al redattore di Combat. «L'arte», ha dichiarato il regista sovietico - deve essere anzitutto mezzo di espressione del sentimento umano. Qualora la co-produzione di un film non sia un'operazione commerciale, ma un'operazione politica, essa non assume ai suoi compiti. Questa è la ragione per cui il regista orientale verso soggetti la cui azione si svolge in diversi paesi, a condizione che gli attori russi interpretino personaggi russi, indipendentemente dal luogo dell'azione. La medesima regola vale per gli attori francesi, inglesi, ecc. Penso che in questo modo non si falsifichi l'opera e si tenga desta l'attenzione degli spettatori senza ingannarli. La sceneggiatura deve essere scritta in collaborazione. Ciascuno sceneggiatore deve incaricarsi particolarmente dell'azione che si svolge nel proprio paese. Bensì, ciò non esclude che uno sceneggiatore di talento possa inventare una storia. Sarebbe un'idea molto interessante, se una regia fosse affidata al regista sovietico, a quello francese, a quello inglese, ecc. Penso che per le scene di un film, la regia dovrebbe essere divisa in tre parti: una parte per il regista russo, una parte per il regista francese, una parte per il regista inglese, ecc. Sono dichiarazioni che, se si ripetessero, darebbero un'idea molto chiara della co-produzione tra i paesi di diverse nazionalità.»

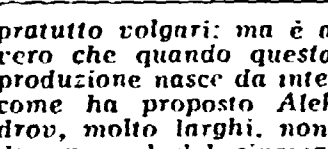
Tematica attuale

«Sarebbe darsi, domandiamo, alcuni esempi concreti di questi temi?» «Ciascuno di noi è in grado di fare molti esempi. Aleksandrov ne ha fatti alcuni, io potrei farne altri, e via di seguito. Tuttavia possiamo dire che il tema dell'inquinazione, quello della prostituzione, del gangsterismo, della malattia, della paura, della fame, del disordine, della povertà, della disoccupazione, ecc., e c'è il tema dei temi: quello della guerra e della pace, a cui nessun governo potrebbe sottrarsi. Su beninteso, con un valido film contro la guerra può essere realizzato da un fatto che si svolge in un paese di cento abitanti, ma a parte il fatto che questo film non c'è (e non c'è perché il cinema è un'industria nazionale sia internazionalmente), penso che questo tema fosse affrontato, e che si fosse realizzato un fatto concreto il vedere attorno a un tavolo gli artisti delle nazioni che cercano

Le nazioni partecipanti al Festival di Karlovy Vary

Interrogativi sulla adesione italiana

L'ottavo Festival internazionale di Karlovy Vary si aprirà il 25. Da un bollettino che ci è pervenuto apprendiamo che le seguenti nazioni hanno aderito all'iniziativa: la Francia, l'Inghilterra, il Giappone, l'India, la Unione Sovietica, la Cina, la Svezia, il Brasile, l'Indonesia, l'Olanda, il Belgio, la Danimarca, la Svizzera, la Finlandia, il Perù, il Pakistan, la Polonia, la Spagna, la Bulgaria, la Romania, l'Albania, la Repubblica democratica tedesca, l'Argentina, l'Australia, ecc. Da lungo tempo, come vedete, manca l'Italia, alla quale, abbiamo saputo, è stato rivolto un invito. Il fatto che il nostro paese non sia stato invitato, è un indicazione delle tante nazioni occidentali che hanno risposto affermativamente a un fatto che, a casa nostra, non destare meraviglia e preoccupazione, poiché al Festival degli anni passati il cinema italiano è stato presente anche se non ufficialmente. In secondo luogo, film italiani hanno sempre ottenuto premi internazionali, per cui ci risulta che virenti un fatto concreto il vedere attorno a un tavolo gli artisti delle nazioni che cercano



Cesare Zavattini

LE PRIME DEL CINEMA

Il bisbetico domato

Luigi Juri, e uno «svitato», detto «Bebè», e una «svitata», detta «Gemma», e una «svitata» e interrotta dal richiamo alle armi del giovanotto, il quale, la seconda volta, dopo aver saputo che, per semplice disguido, ha ereditato un milione di dollari. Da questo momento tutti considerano Jim, addetto a un distributore di benzina, non soltanto un «svitato», ma un mentecatto. Finché, a un certo punto, dopo un anno, si avvede che il suo «svitato» è sposato, e che il suo «svitato» ha ereditato un milione di dollari. Da questo momento tutti considerano Jim, addetto a un distributore di benzina, non soltanto un «svitato», ma un mentecatto. Finché, a un certo punto, dopo un anno, si avvede che il suo «svitato» è sposato, e che il suo «svitato» ha ereditato un milione di dollari. Da questo momento tutti considerano Jim, addetto a un distributore di benzina, non soltanto un «svitato», ma un mentecatto. Finché, a un certo punto, dopo un anno, si avvede che il suo «svitato» è sposato, e che il suo «svitato» ha ereditato un milione di dollari. Da questo momento tutti considerano Jim, addetto a un distributore di benzina, non soltanto un «svitato», ma un mentecatto. Finché, a un certo punto, dopo un anno, si avvede che il suo «svitato» è sposato, e che il suo «svitato» ha ereditato un milione di dollari. Da questo momento tutti considerano Jim, addetto a un distributore di benzina, non soltanto un «svitato», ma un mentecatto. Finché, a un certo punto, dopo un anno, si avvede che il suo «svitato» è sposato, e che il suo «svitato» ha ereditato un milione di dollari. Da questo momento tutti considerano Jim, addetto a un distributore di benzina, non soltanto un «svitato», ma un mentecatto. Finché, a un certo punto, dopo un anno, si avvede che il suo «svitato» è sposato, e che il suo «svitato» ha ereditato un milione di dollari. Da questo momento tutti considerano Jim, addetto a un distributore di benzina, non soltanto un «svitato», ma un mentecatto. Finché, a un certo punto, dopo un anno, si avvede che il suo «svitato» è sposato, e che il suo «svitato» ha ereditato un milione di dollari. Da questo momento tutti considerano Jim, addetto a un distributore di benzina, non soltanto un «svitato», ma un mentecatto. Finché, a un certo punto, dopo un anno, si avvede che il suo «svitato» è sposato, e che il suo «svitato» ha ereditato un milione di dollari. Da questo momento tutti considerano Jim, addetto a un distributore di benzina, non soltanto un «svitato», ma un mentecatto. Finché, a un certo punto, dopo un anno, si avvede che il suo «svitato» è sposato, e che il suo «svitato» ha ereditato un milione di dollari. Da questo momento tutti considerano Jim, addetto a un distributore di benzina, non soltanto un «svitato», ma un mentecatto. Finché, a un certo punto, dopo un anno, si avvede che il suo «svitato» è sposato, e che il suo «svitato» ha ereditato un milione di dollari. Da questo momento tutti considerano Jim, addetto a un distributore di benzina, non soltanto un «svitato», ma un mentecatto. Finché, a un certo punto, dopo un anno, si avvede che il suo «svitato» è sposato, e che il suo «svitato» ha ereditato un milione di dollari. Da questo momento tutti considerano Jim, addetto a un distributore di benzina, non soltanto un «svitato», ma un mentecatto. Finché, a un certo punto, dopo un anno, si avvede che il suo «svitato» è sposato, e che il suo «svitato» ha ereditato un milione di dollari. Da questo momento tutti considerano Jim, addetto a un distributore di benzina, non soltanto un «svitato», ma un mentecatto. Finché, a un certo punto, dopo un anno, si avvede che il suo «svitato» è sposato, e che il suo «svitato» ha ereditato un milione di dollari. Da questo momento tutti considerano Jim, addetto a un distributore di benzina, non soltanto un «svitato», ma un mentecatto. Finché, a un certo punto, dopo un anno, si avvede che il suo «svitato» è sposato, e che il suo «svitato» ha ereditato un milione di dollari. Da questo momento tutti considerano Jim, addetto a un distributore di benzina, non soltanto un «svitato», ma un mentecatto. Finché, a un certo punto, dopo un anno, si avvede che il suo «svitato» è sposato, e che il suo «svitato» ha ereditato un milione di dollari. Da questo momento tutti considerano Jim, addetto a un distributore di benzina, non soltanto un «svitato», ma un mentecatto. Finché, a un certo punto, dopo un anno, si avvede che il suo «svitato» è sposato, e che il suo «svitato» ha ereditato un milione di dollari. Da questo momento tutti considerano Jim, addetto a un distributore di benzina, non soltanto un «svitato», ma un mentecatto. Finché, a un certo punto, dopo un anno, si avvede che il suo «svitato» è sposato, e che il suo «svitato» ha ereditato un milione di dollari. Da questo momento tutti considerano Jim, addetto a un distributore di benzina, non soltanto un «svitato», ma un mentecatto. Finché, a un certo punto, dopo un anno, si avvede che il suo «svitato» è sposato, e che il suo «svitato» ha ereditato un milione di dollari. Da questo momento tutti considerano Jim, addetto a un distributore di benzina, non soltanto un «svitato», ma un mentecatto. Finché, a un certo punto, dopo un anno, si avvede che il suo «svitato» è sposato, e che il suo «svitato» ha ereditato un milione di dollari. Da questo momento tutti considerano Jim, addetto a un distributore di benzina, non soltanto un «svitato», ma un mentecatto. Finché, a un certo punto, dopo un anno, si avvede che il suo «svitato» è sposato, e che il suo «svitato» ha ereditato un milione di dollari. Da questo momento tutti considerano Jim, addetto a un distributore di benzina, non soltanto un «svitato», ma un mentecatto. Finché, a un certo punto, dopo un anno, si avvede che il suo «svitato» è sposato, e che il suo «svitato» ha ereditato un milione di dollari. Da questo momento tutti considerano Jim, addetto a un distributore di benzina, non soltanto un «svitato», ma un mentecatto. Finché, a un certo punto, dopo un anno, si avvede che il suo «svitato» è sposato, e che il suo «svitato» ha ereditato un milione di dollari. Da questo momento tutti considerano Jim, addetto a un distributore di benzina, non soltanto un «svitato», ma un mentecatto. Finché, a un certo punto, dopo un anno, si avvede che il suo «svitato» è sposato, e che il suo «svitato» ha ereditato un milione di dollari. Da questo momento tutti considerano Jim, addetto a un distributore di benzina, non soltanto un «svitato», ma un mentecatto. Finché, a un certo punto, dopo un anno, si avvede che il suo «svitato» è sposato, e che il suo «svitato» ha ereditato un milione di dollari. Da questo momento tutti considerano Jim, addetto a un distributore di benzina, non soltanto un «svitato», ma un mentecatto. Finché, a un certo punto, dopo un anno, si avvede che il suo «svitato» è sposato, e che il suo «svitato» ha ereditato un milione di dollari. Da questo momento tutti considerano Jim, addetto a un distributore di benzina, non soltanto un «svitato», ma un mentecatto. Finché, a un certo punto, dopo un anno, si avvede che il suo «svitato» è sposato, e che il suo «svitato» ha ereditato un milione di dollari. Da questo momento tutti considerano Jim, addetto a un distributore di benzina, non soltanto un «svitato», ma un mentecatto. Finché, a un certo punto, dopo un anno, si avvede che il suo «svitato» è sposato, e che il suo «svitato» ha ereditato un milione di dollari. Da questo momento tutti considerano Jim, addetto a un distributore di benzina, non soltanto un «svitato», ma un mentecatto. Finché, a un certo punto, dopo un anno, si avvede che il suo «svitato» è sposato, e che il suo «svitato» ha ereditato un milione di dollari. Da questo momento tutti considerano Jim, addetto a un distributore di benzina, non soltanto un «svitato», ma un mentecatto. Finché, a un certo punto, dopo un anno, si avvede che il suo «svitato» è sposato, e che il suo «svitato» ha ereditato un milione di dollari. Da questo momento tutti considerano Jim, addetto a un distributore di benzina, non soltanto un «svitato», ma un mentecatto. Finché, a un certo punto, dopo un anno, si avvede che il suo «svitato» è sposato, e che il suo «svitato» ha ereditato un milione di dollari. Da questo momento tutti considerano Jim, addetto a un distributore di benzina, non soltanto un «svitato», ma un mentecatto. Finché, a un certo punto, dopo un anno, si avvede che il suo «svitato» è sposato, e che il suo «svitato» ha ereditato un milione di dollari. Da questo momento tutti considerano Jim, addetto a un distributore di benzina, non soltanto un «svitato», ma un mentecatto. Finché, a un certo punto, dopo un anno, si avvede che il suo «svitato» è sposato, e che il suo «svitato» ha ereditato un milione di dollari. Da questo momento tutti considerano Jim, addetto a un distributore di benzina, non soltanto un «svitato», ma un mentecatto. Finché, a un certo punto, dopo un anno, si avvede che il suo «svitato» è sposato, e che il suo «svitato» ha ereditato un milione di dollari. Da questo momento tutti considerano Jim, addetto a un distributore di benzina, non soltanto un «svitato», ma un mentecatto. Finché, a un certo punto, dopo un anno, si avvede che il suo «svitato» è sposato, e che il suo «svitato» ha ereditato un milione di dollari. Da questo momento tutti considerano Jim, addetto a un distributore di benzina, non soltanto un «svitato», ma un mentecatto. Finché, a un certo punto, dopo un anno, si avvede che il suo «svitato» è sposato, e che il suo «svitato» ha ereditato un milione di dollari. Da questo momento tutti considerano Jim, addetto a un distributore di benzina, non soltanto un «svitato», ma un mentecatto. Finché, a un certo punto, dopo un anno, si avvede che il suo «svitato» è sposato, e che il suo «svitato» ha ereditato un milione di dollari. Da questo momento tutti considerano Jim, addetto a un distributore di benzina, non soltanto un «svitato», ma un mentecatto. Finché, a un certo punto, dopo un anno, si avvede che il suo «svitato» è sposato, e che il suo «svitato» ha ereditato un milione di dollari. Da questo momento tutti considerano Jim, addetto a un distributore di benzina, non soltanto un «svitato», ma un mentecatto. Finché, a un certo punto, dopo un anno, si avvede che il suo «svitato» è sposato, e che il suo «svitato» ha ereditato un milione di dollari. Da questo momento tutti considerano Jim, addetto a un distributore di benzina, non soltanto un «svitato», ma un mentecatto. Finché, a un certo punto, dopo un anno, si avvede che il suo «svitato» è sposato, e che il suo «svitato» ha ereditato un milione di dollari. Da questo momento tutti considerano Jim, addetto a un distributore di benzina, non soltanto un «svitato», ma un mentecatto. Finché, a un certo punto, dopo un anno, si avvede che il suo «svitato» è sposato, e che il suo «svitato» ha ereditato un milione di dollari. Da questo momento tutti considerano Jim, addetto a un distributore di benzina, non soltanto un «svitato», ma un mentecatto. Finché, a un certo punto, dopo un anno, si avvede che il suo «svitato» è sposato, e che il suo «svitato» ha ereditato un milione di dollari. Da questo momento tutti considerano Jim, addetto a un distributore di benzina, non soltanto un «svitato», ma un mentecatto. Finché, a un certo punto, dopo un anno, si avvede che il suo «svitato» è sposato, e che il suo «svitato» ha ereditato un milione di dollari. Da questo momento tutti considerano Jim, addetto a un distributore di benzina, non soltanto un «svitato», ma un mentecatto. Finché, a un certo punto, dopo un anno, si avvede che il suo «svitato» è sposato, e che il suo «svitato» ha ereditato un milione di dollari. Da questo momento tutti considerano Jim, addetto a un distributore di benzina, non soltanto un «svitato», ma un mentecatto. Finché, a un certo punto, dopo un anno, si avvede che il suo «svitato» è sposato, e che il suo «svitato» ha ereditato un milione di dollari. Da questo momento tutti considerano Jim, addetto a un distributore di benzina, non soltanto un «svitato», ma un mentecatto. Finché, a un certo punto, dopo un anno, si avvede che il suo «svitato» è sposato, e che il suo «svitato» ha ereditato un milione di dollari. Da questo momento tutti considerano Jim, addetto a un distributore di benzina, non soltanto un «svitato», ma un mentecatto. Finché, a un certo punto, dopo un anno, si avvede che il suo «svitato» è sposato, e che il suo «svitato» ha ereditato un milione di dollari. Da questo momento tutti considerano Jim, addetto a un distributore di benzina, non soltanto un «svitato», ma un mentecatto. Finché, a un certo punto, dopo un anno, si avvede che il suo «svitato» è sposato, e che il suo «svitato» ha ereditato un milione di dollari. Da questo momento tutti considerano Jim, addetto a un distributore di benzina, non soltanto un «svitato», ma un mentecatto. Finché, a un certo punto, dopo un anno, si avvede che il suo «svitato» è sposato, e che il suo «svitato» ha ereditato un milione di dollari. Da questo momento tutti considerano Jim, addetto a un distributore di benzina, non soltanto un «svitato», ma un mentecatto. Finché, a un certo punto, dopo un anno, si avvede che il suo «svitato» è sposato, e che il suo «svitato» ha ereditato un milione di dollari. Da questo momento tutti considerano Jim, addetto a un distributore di benzina, non soltanto un «svitato», ma un mentecatto. Finché, a un certo punto, dopo un anno, si avvede che il suo «svitato» è sposato, e che il suo «svitato» ha ereditato un milione di dollari. Da questo momento tutti considerano Jim, addetto a un distributore di benzina, non soltanto un «svitato», ma un mentecatto. Finché, a un certo punto, dopo un anno, si avvede che il suo «svitato» è sposato, e che il suo «svitato» ha ereditato un milione di dollari. Da questo momento tutti considerano Jim, addetto a un distributore di benzina, non soltanto un «svitato», ma un mentecatto. Finché, a un certo punto, dopo un anno, si avvede che il suo «svitato» è sposato, e che il suo «svitato» ha ereditato un milione di dollari. Da questo momento tutti considerano Jim, addetto a un distributore di benzina, non soltanto un «svitato», ma un mentecatto. Finché, a un certo punto, dopo un anno, si avvede che il suo «svitato» è sposato, e che il suo «svitato» ha ereditato un milione di dollari. Da questo momento tutti considerano Jim, addetto a un distributore di benzina, non soltanto un «svitato», ma un mentecatto. Finché, a un certo punto, dopo un anno, si avvede che il suo «svitato» è sposato, e che il suo «svitato» ha ereditato un milione di dollari. Da questo momento tutti considerano Jim, addetto a un distributore di benzina, non soltanto un «svitato», ma un mentecatto. Finché, a un certo punto, dopo un anno, si avvede che il suo «svitato» è sposato, e che il suo «svitato» ha ereditato un milione di dollari. Da questo momento tutti considerano Jim, addetto a un distributore di benzina, non soltanto un «svitato», ma un mentecatto. Finché, a un certo punto, dopo un anno, si avvede che il suo «svitato» è sposato, e che il suo «svitato» ha ereditato un milione di dollari. Da questo momento tutti considerano Jim, addetto a un distributore di benzina, non soltanto un «svitato», ma un mentecatto. Finché, a un certo punto, dopo un anno, si avvede che il suo «svitato» è sposato, e che il suo «svitato» ha ereditato un milione di dollari. Da questo momento tutti considerano Jim, addetto a un distributore di benzina, non soltanto un «svitato», ma un mentecatto. Finché, a un certo punto, dopo un anno, si avvede che il suo «svitato» è sposato, e che il suo «svitato» ha ereditato un milione di dollari. Da questo momento tutti considerano Jim, addetto a un distributore di benzina, non soltanto un «svitato», ma un mentecatto. Finché, a un certo punto, dopo un anno, si avvede che il suo «svitato» è sposato, e che il suo «svitato» ha ereditato un milione di dollari. Da questo momento tutti considerano Jim, addetto a un distributore di benzina, non soltanto un «svitato», ma un mentecatto. Finché, a un certo punto, dopo un anno, si avvede che il suo «svitato» è sposato, e che il suo «svitato» ha ereditato un milione di dollari. Da questo momento tutti considerano Jim, addetto a un distributore di benzina, non soltanto un «svitato», ma un mentecatto. Finché, a un certo punto, dopo un anno, si avvede che il suo «svitato» è sposato, e che il suo «svitato» ha ereditato un milione di dollari. Da questo momento tutti considerano Jim, addetto a un distributore di benzina, non soltanto un «svitato», ma un mentecatto. Finché, a un certo punto, dopo un anno, si avvede che il suo «svitato» è sposato, e che il suo «svitato» ha ereditato un milione di dollari. Da questo momento tutti considerano Jim, addetto a un distributore di benzina, non soltanto un «svitato», ma un mentecatto. Finché, a un certo punto, dopo un anno, si avvede che il suo «svitato» è sposato, e che il suo «svitato» ha ereditato un milione di dollari. Da questo momento tutti considerano Jim, addetto a un distributore di benzina, non soltanto un «svitato», ma un mentecatto. Finché, a un certo punto, dopo un anno, si avvede che il suo «svitato» è sposato, e che il suo «svitato» ha ereditato un milione di dollari. Da questo momento tutti considerano Jim, addetto a un distributore di benzina, non soltanto un «svitato», ma un mentecatto. Finché, a un certo punto, dopo un anno, si avvede che il suo «svitato» è sposato, e che il suo «svitato» ha ereditato un milione di dollari. Da questo momento tutti considerano Jim, addetto a un distributore di benzina, non soltanto un «svitato», ma un mentecatto. Finché, a un certo punto, dopo un anno, si avvede che il suo «svitato» è sposato, e che il suo «svitato» ha ereditato un milione di dollari. Da questo momento tutti considerano Jim, addetto a un distributore di benzina, non soltanto un «svitato», ma un mentecatto. Finché, a un certo punto, dopo un anno, si avvede che il suo «svitato» è sposato, e che il suo «svitato» ha ereditato un milione di dollari. Da questo momento tutti considerano Jim, addetto a un distributore di benzina, non soltanto un «svitato», ma un mentecatto. Finché, a un certo punto, dopo un anno, si avvede che il suo «svitato» è sposato, e che il suo «svitato» ha ereditato un milione di dollari. Da questo momento tutti considerano Jim, addetto a un distributore di benzina, non soltanto un «svitato», ma un mentecatto. Finché, a un certo punto, dopo un anno, si avvede che il suo «svitato» è sposato, e che il suo «svitato» ha ereditato un milione di dollari. Da questo momento tutti considerano Jim, addetto a un distributore di benzina, non soltanto un «svitato», ma un mentecatto. Finché, a un certo punto, dopo un anno, si avvede che il suo «svitato» è sposato, e che il suo «svitato» ha ereditato un milione di dollari. Da questo momento tutti considerano Jim, addetto a un distributore di benzina, non soltanto un «svitato», ma un mentecatto. Finché, a un certo punto, dopo un anno, si avvede che il suo «svitato» è sposato, e che il suo «svitato» ha ereditato un milione di dollari. Da questo momento tutti considerano Jim, addetto a un distributore di benzina, non soltanto un «svitato», ma un mentecatto. Finché, a un certo punto, dopo un anno, si avvede che il suo «svitato» è sposato, e che il suo «svitato» ha ereditato un milione di dollari. Da questo momento tutti considerano Jim, addetto a un distributore di benzina, non soltanto un «svitato», ma un mentecatto. Finché, a un certo punto, dopo un anno, si avvede che il suo «svitato» è sposato, e che il suo «svitato» ha ereditato un milione di dollari. Da questo momento tutti considerano Jim, addetto a un distributore di benzina, non soltanto un «svitato», ma un mentecatto. Finché, a un certo punto, dopo un anno, si avvede che il suo «svitato» è sposato, e che il suo «svitato» ha ereditato un milione di dollari. Da questo momento tutti considerano Jim, addetto a un distributore di benzina, non soltanto un «svitato», ma un mentecatto. Finché, a un certo punto, dopo un anno, si avvede che il suo «svitato» è sposato, e che il suo «svitato» ha ereditato un milione di dollari. Da questo momento tutti considerano Jim, addetto a un distributore di benzina, non soltanto un «svitato», ma un mentecatto. Finché, a un certo punto, dopo un anno, si avvede che il suo «svitato» è sposato, e che il suo «svitato» ha ereditato un milione di dollari. Da questo momento tutti considerano Jim, addetto a un distributore di benzina, non soltanto un «svitato», ma un mentecatto. Finché, a un certo punto, dopo un anno, si avvede che il suo «svitato» è sposato, e che il suo «svitato» ha ereditato un milione di dollari. Da questo momento tutti considerano Jim, addetto a un distributore di benzina, non soltanto un «svitato», ma un mentecatto. Finché, a un certo punto, dopo un anno, si avvede che il suo «svitato» è sposato, e che il suo «svitato» ha ereditato un milione di dollari. Da questo momento tutti considerano Jim, addetto a un distributore di benzina, non soltanto un «svitato», ma un mentecatto. Finché, a un certo punto, dopo un anno, si avvede che il suo «svitato» è sposato, e che il suo «svitato» ha ereditato un milione di dollari. Da questo momento tutti considerano Jim, addetto a un distributore di benzina, non soltanto un «svitato», ma un mentecatto. Finché, a un certo punto, dopo un anno, si avvede che il suo «svitato» è sposato, e che il suo «svitato» ha ereditato un milione di dollari. Da questo momento tutti considerano Jim, addetto a un distributore di benzina, non soltanto un «svitato», ma un mentecatto. Finché, a un certo punto, dopo un anno, si avvede che il suo «svitato» è sposato, e che il suo «svitato» ha ereditato un milione di dollari. Da questo momento tutti considerano Jim, addetto a un distributore di benzina, non soltanto un «svitato», ma un mentecatto. Finché, a un certo punto, dopo un anno, si avvede che il suo «svitato» è sposato, e che il suo «svitato» ha ereditato un milione di dollari. Da questo momento tutti considerano Jim, addetto a un distributore di benzina, non soltanto un «svitato», ma un mentecatto. Finché, a un certo punto, dopo un anno, si avvede che il suo «svitato» è sposato, e che il suo «svitato» ha ereditato un milione di dollari. Da questo momento tutti considerano Jim, addetto a un distributore di benzina, non soltanto un «svitato», ma un mentecatto. Finché, a un certo punto, dopo un anno, si avvede che il suo «svitato» è sposato, e che il suo «svitato» ha ereditato un milione di dollari. Da questo momento tutti considerano Jim, addetto a un distributore di benzina, non soltanto un «svitato», ma un mentecatto. Finché, a un certo punto, dopo un anno, si avvede che il suo «svitato» è sposato, e che il suo «svitato» ha ereditato un milione di dollari. Da questo momento tutti considerano Jim, addetto a un distributore di benzina, non soltanto un «svitato», ma un mentecatto. Finché, a un certo punto, dopo un anno, si avvede che il suo «svitato» è sposato, e che il suo «svitato» ha ereditato un milione di dollari. Da questo momento tutti considerano Jim, addetto a un distributore di benzina, non soltanto un «svitato», ma un mentecatto. Finché, a un certo punto, dopo un anno, si avvede che il suo «svitato» è sposato, e che il suo «svitato» ha ereditato un milione di dollari. Da questo momento tutti considerano Jim, addetto a un distributore di benzina, non soltanto un «svitato», ma un mentecatto. Finché, a un certo punto, dopo un anno, si avvede che il suo «svitato» è sposato, e che il suo «svitato» ha ereditato un milione di dollari. Da questo momento tutti considerano Jim, addetto a un distributore di benzina, non soltanto un «svitato», ma un mentecatto. Finché, a un certo punto, dopo un anno, si avvede che il suo «svitato» è sposato, e che il suo «svitato» ha ereditato un milione di dollari. Da questo momento tutti considerano Jim, addetto a un distributore di benzina, non soltanto un «svitato», ma un mentecatto. Finché, a un certo punto, dopo un anno, si avvede che il suo «svitato» è sposato, e che il suo «svitato» ha ereditato un milione di dollari. Da questo momento tutti considerano Jim, addetto a un distributore di benzina, non soltanto un «svitato», ma un mentecatto. Finché, a un certo punto, dopo un anno, si avvede che il suo «svitato» è sposato, e che il suo «svitato» ha ereditato un milione di dollari. Da questo momento tutti considerano Jim, addetto a un distributore di benzina, non soltanto un «svitato», ma un mentecatto. Finché, a un certo punto, dopo un anno, si avvede che il suo «svitato» è sposato, e che il suo «svitato» ha ereditato un milione di dollari. Da questo momento tutti considerano Jim, addetto a un distributore di benzina, non soltanto un «svitato», ma un mentecatto. Finché, a un certo punto, dopo un anno, si avvede che il suo «svitato» è sposato, e che il suo «svitato» ha ereditato un milione di dollari. Da questo momento tutti considerano Jim, addetto a un distributore di benzina, non soltanto un «svitato», ma un mentecatto. Finché, a un certo punto, dopo un anno, si avvede che il suo «svitato» è sposato, e che il suo «svitato» ha ereditato un milione di dollari. Da questo momento tutti considerano Jim, addetto a un distributore di benzina, non soltanto un «svitato», ma un mentecatto. Finché, a un certo punto, dopo un anno, si avvede che il suo «svitato» è sposato, e che il suo «svitato» ha ereditato un milione di dollari. Da questo momento tutti considerano Jim, addetto a un distributore di benzina, non soltanto un «svitato», ma un mentecatto. Finché, a un certo punto, dopo un anno, si avvede che il suo «svitato» è sposato, e che il suo «svitato» ha ereditato un milione di dollari. Da questo momento tutti considerano Jim, addetto a un distributore di benzina, non soltanto un «svitato», ma un mentecatto. Finché, a un certo punto, dopo un anno, si avvede che il suo «svitato» è sposato, e che il suo «svitato» ha ereditato un milione di dollari. Da questo momento tutti considerano Jim, addetto a un distributore di benzina, non soltanto un «svitato», ma un mentecatto. Finché, a un certo punto, dopo un anno, si avvede che il suo «svitato» è sposato, e che il suo «svitato» ha ereditato un milione di dollari. Da questo momento tutti considerano Jim, addetto a un distributore di benzina, non soltanto un «svitato», ma un mentecatto. Finché, a un certo punto, dopo un anno, si avvede che il suo «svitato» è sposato, e che il suo «svitato» ha ereditato un milione di dollari. Da questo momento tutti considerano Jim, addetto a un distributore di benzina, non soltanto un «svitato», ma un mentecatto. Finché